



Tribunale Ordinario di Bergamo

Prot. 494/2020

DECRETO N. 7/2020

Il Presidente del Tribunale

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Lombardia in data 21 febbraio 2020, con la quale si prende atto della sussistenza di ***“un cluster di infezione della COVID-19 nei comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano”***, provincia di Lodi, e nel comune di Vo', provincia di Padova, e vengono pertanto disposte misure urgenti tese a contenere ***“il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”***;

Richiamate le disposizioni in tema di ***“Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi”*** congiuntamente adottate in data 24 febbraio 2020 dal Presidente della Corte di Appello di Brescia e dall'Avvocato Generale presso la stessa Corte, allegate;

Visto il decreto d'emergenza adottato dal Consiglio dei Ministri in data 22 febbraio 2020;

Viste le circolari diramate dal Ministero della Giustizia DOG e DAP, in data 22 febbraio 2020;

Considerato che per i cittadini residenti o dimoranti nei predetti comuni è stata obbligatoriamente disposta la ***“sospensione delle svolgimento delle attività lavorative anche al di fuori dell'area indicata ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali, con divieto di allontanamento dai detti territori (salvo deroghe caso per caso)”***;

Rilevato che la predetta circolare del DOG espressamente estende al personale amministrativo e di magistratura, residente o dimorante nei predetti comuni, la citata sospensione lavorativa;

Ritenuto che le assenze (obbligate) del personale amministrativo e dell'utenza (parti, testimoni e avvocati) provenienti dalle ***“zone rosse”***, potendo comportare una lesione del principio del contraddittorio, rendono opportuno il rinvio delle relative udienze civili e penali;

Ritenuto che, al fine di evitare affollamenti negli Uffici e nelle Aule del Palazzo di Giustizia, è necessario prevedere per le altre udienze l'accesso a rotazione di parti, testimoni e avvocati, nei limiti di capienza delle relative aule;

Ritenuto che le udienze di convalida degli arresti di competenza dell'ufficio GIP da tenersi in carcere debbano contemplare l'obbligo delle protezioni individuali di cui in dispositivo per magistrati e personale di cancelleria che accedono all'istituto penitenziario, tenuto conto anche delle istruzioni del DAP tali da prevedere ***“esonero dal servizio, fino a nuove disposizioni per tutti gli operatori penitenziari residenti o comunque dimoranti nei comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano”***. Analoga impossibilità di accedere agli istituti penitenziari anche per il personale esterno, gli insegnanti, i volontari e i familiari di detenuti che provengono dai suddetti comuni. Sospese, inoltre, con effetto immediato e fino a nuova

disposizione "le traduzioni dei detenuti verso e dagli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Bologna e Firenze";

Ritenuto che i contatti delle cancellerie con il pubblico debbano essere ridotti alle concrete urgenze e comunque con adozione di adeguati dispositivi di protezione individuale;

Tanto premesso e richiamato, in via d'urgenza e con riserva di successiva integrazione,

DISPONE

- 1) Il rinvio delle udienze interessate da parti, testimoni e avvocati provenienti dalle zone di focolaio del contagio;
- 2) Per le udienze diverse da quelle sub. 1), l'accesso a rotazione di parti, testimoni e avvocati, nei limiti di capienza delle relative aule, osservando le prescrizioni impartite dall'Autorità Sanitaria;
- 3) Per le sole udienze civili, il ricorso alla videoconferenza (a mezzo Skype, Lync o programmi equivalenti) da parte dei difensori che comunichino di volersi avvalere di tale modalità;
- 4) Per le cancellerie la limitazione dei contatti con il pubblico ai soli casi urgenti, previa prenotazione telefonica oppure *on line*;
- 5) Nei soli casi urgenti, l'accesso di parti, testimoni e avvocati alle cancellerie a rotazione nei limiti di capienza dei relativi uffici;
- 6) Il deposito telematico di tutti gli atti penali, per i quali il codice di rito prevede il deposito in cancelleria, a mezzo PEC, sia al Dibattimento che al Gip/Gup;
- 7) L'utilizzo per i magistrati e per il personale di cancelleria dell'Ufficio GIP, impegnati nelle udienze di convalida degli arresti all'intero del carcere, degli appropriati DPI;
- 8) Per l'UNEP, la limitazione dei contatti con il pubblico ai soli casi urgenti previa prenotazione telefonica oppure *on line*;
- 9) L'utilizzo per gli Ufficiali Giudiziari degli appropriati DPI nello svolgimento del loro incarico;
- 10) Le disposizioni di cui sopra si applicano anche agli Uffici del Giudice di Pace del Circondario.

DISPONE

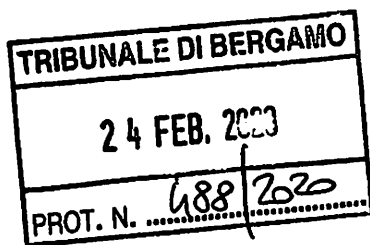
che il presente provvedimento venga trasmesso ai magistrati togati e onorari, ai direttori ed al personale amministrativo, per le dovute disposizioni di servizio, all'Ufficio Nep, agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, ai tirocinanti in servizio, all'Associazione Notarile, alla Casa Circondariale di Bergamo.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello di Brescia.

Bergamo, 24 febbraio 2020

Il Presidente del Tribunale
Cesare de Sapia





**Corte di Appello di Brescia
Procura Generale presso la Corte di Appello di Brescia**

Prot. 1146 /2020

Brescia, 24 febbraio 2020

**Ai Presidenti dei Tribunali, Procuratori della Repubblica e
Dirigenti Amministrativi di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

**e p.c. Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

All'Avvocato Distrettuale dello Stato di BRESCIA

Al Dirigente C.I.S.I.A di BRESCIA

All'Associazione Nazionale Magistrati di BRESCIA

Alle Rappresentanze Sindacali Unitarie

Al Presidente della Regione Lombardia

**Ai Prefetti di
BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA**

**Al Ministero della Giustizia – Dipartimento Organizzazione Giudiziaria
ROMA**

OGGETTO : Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi



**Corte di Appello di Brescia
Procura Generale presso la Corte di Appello di Brescia**

Provvedimento

/2020

Brescia, 24 febbraio 2020

Il Presidente della Corte e l'Avvocato generale

Viste le ordinanze del Ministero della Salute e della Regione Lombardia in data 21 febbraio 2020 e 23 febbraio 2020, con le quali vengono disposte misure organizzative che possano contenere il "rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Letto il D.L. emesso in data 22 febbraio 2020 e la Circolare 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziarica del Ministero della Giustizia.

Considerato che sussiste un cluster di infezione della COVID - 19 nei comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Florano.

Che per i cittadini residenti in tali Comuni è stata obbligatoriamente disposta la Sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti nei comuni sopraindicati, anche al di fuori dell'area indicata, ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali.

dispongono

che, in via precauzionale, il personale di magistratura, togati e onorari, il personale amministrativo nonché tutte le persone che svolgono stage formativi presso gli Uffici e che siano residenti nei suddetti comuni, si astengano dall'attività lavorativa/formativa presso tutti gli Uffici giudiziari del Distretto sino a nuova disposizione.

Si ricorda che chiunque, avvocato o parte che risulti residente o dimorante o comunque provenga dai suddetti comuni e debba presenziare ad un'udienza o ad altro incombente di istituto da svolgersi negli uffici dei territori del distretto è tenuto

a rispettare le prescrizioni prima indicate e che la loro assenza potrà essere valutata come giustificata applicando gli istituti esistenti

Considerato che l'ordinanza ministeriale prevede che "i lavoratori impiegati nei servizi essenziali sono ammessi al lavoro previa verifica quotidiana dello stato di salute, con riguardo a sintomi e segni della CO VID-19 a cura dei datori di lavoro" demanda ai Capi degli Uffici e ai Dirigenti amministrativi, ove presenti, di valutare l'eventuale ammissione al lavoro con le cautele del caso, anche approntando i necessari contatti e iniziative sia con i Medici competenti che con le ATS locali.

Attese le misure precauzionali adottate e consigliate

dispongono

che Presidenti dei Tribunali e Procuratori della Repubblica valutino la chiusura, la limitazione ai casi di urgenza o con scadenza termini degli sportelli aperti al pubblico o la sostituzione con sportelli on line per le prossime due settimane

invitano

a procrastinare per due settimane tutte le attività di formazione, nonché riunioni associative e sindacali

invitano

a verificare se tenere le udienze penali a porte chiuse ai sensi dell'art. 472 co. 3 C.P.P.

invitano

a attenersi alle precauzioni consigliate : limitare l'accesso all'aula di udienza delle persone strettamente necessarie e comunque evitando di far affluire troppe persone contemporaneamente, mantenendo prudenzialmente la distanza consigliata di 2 metri, oltre alle generali indicazioni del Ministero della Salute

Si avvisa che con Circolari in data di ieri emesse dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità sono state sospese le traduzioni di detenuti in entrata o in uscita dagli istituti penitenziari nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Padova, Bologna e Firenze, e dagli II.PP.MM. di Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli e Firenze

Ci si riserva di comunicare eventuali successive modifiche delle presenti disposizioni.

Dispone che il presente provvedimento venga trasmesso a tutti i Capi degli Uffici del distretto e ai dirigenti amministrativi per le dovute disposizioni di servizio e le connesse attività organizzative e di vigilanza.

L'Avvocato Generale

Marco Martani



Il Presidente della Corte

Claudio Castelli

